

COMUNICATO STAMPA

La Lombardia ospita il primo di quattro incontri in programma nei prossimi mesi in altre regioni italiane, con l'obiettivo di raccogliere i bisogni dei pazienti con malattia IgG4-correlata e trasformare le criticità territoriali in proposte operative condivise.

IgG4-RD: identificate le 'red flags' per ridurre i ritardi diagnostici della 'grande imitatrice'

Parte dalla Lombardia un percorso di consapevolezza per migliorare diagnosi e presa in carico di una malattia rara e sistemica

Milano, 5 marzo 2026 – È una malattia rara, spesso sottovalutata e non di rado scambiata per un tumore o per altre patologie infiammatorie. Per la sua capacità di assumere manifestazioni cliniche molto diverse viene definita la **"grande imitatrice"**. Si chiama **malattia IgG4-correlata (IgG4-RD)** ed è una **patologia fibro-infiammatoria cronica immuno-mediata** che può colpire contemporaneamente più organi – tra cui pancreas, fegato, vie biliari, reni, ghiandole salivari, orbite, meningi, retroperitoneo e tiroide – generando quadri clinici eterogenei che rendono il percorso diagnostico **complesso e spesso tardivo**. Con un'incidenza stimata tra **0,26 e 1,08 casi ogni 100.000** abitanti l'anno, la IgG4-RD interessa prevalentemente persone tra i **50 e i 70 anni**, con una maggiore frequenza nel **sexo maschile**. Il ritardo nella diagnosi può comportare **danni d'organo progressivi e complicanze significative**.

Proprio per ridurre questi ritardi, una **task force di esperti** ha individuato **cinque "red flags"** che possono aiutare i medici a **sospettare precocemente la malattia**:

1. rigonfiamento di uno o più organi;
2. coinvolgimento del pancreas e delle vie biliari;
3. aumento dei livelli sierici di IgG4;
4. presenza di infiltrati di cellule IgG4+ nelle biopsie;
5. flebite obliterante nei tessuti coinvolti.

Questi elementi rappresentano oggi un passo avanti concreto verso una diagnosi più tempestiva.

Con l'obiettivo di accrescere la **consapevolezza sulla malattia, rafforzare e uniformare i percorsi assistenziali**, favorire il riconoscimento di un **codice di patologia dedicato** e valutare la creazione di un **registro nazionale**, **Motore Sanità ha organizzato, con il contributo incondizionato di Amgen, il percorso: "IgG4-RD, conoscere per agire. Da patologia complessa e sconosciuta a patologia diagnosticata e presa in carico rapidamente – Regione Lombardia"**.

Queste le parole di **Emanuel Della Torre**, Unità di Immunologia, Reumatologia, Allergologia e Malattie Rare e Project Leader nella Divisione di Genetica e Biologia Cellulare presso l'IRCCS Ospedale San Raffaele e Coordinatore in ERN Reconnect Malattie Correlate all'IgG4-RD:

"La Malattia IgG4-correlata - nota con l'acronimo IgG4-RD - è una malattia autoimmune e fibrosante cronica con andamento recidivante descritta per la prima volta nel 2003. La sua prevalenza è stimata in circa 5 casi su 100.000. L'età tipica d'insorgenza è compresa tra i 50 e 70

anni e colpisce con maggior frequenza gli uomini rispetto alle donne. IgG4-RD si presenta con lesioni simil tumorali che possono coinvolgere uno o più organi contemporaneamente rendendo molto complessa la diagnosi differenziale. Il riconoscimento tempestivo della IgG4-RD è quindi fondamentale perché può portare a insufficienza multiorgano terminale se non trattata adeguatamente. In tal senso, i farmaci cortisonici rappresentano una terapia efficace, ma il loro uso a lungo termine è problematico in una malattia che colpisce individui di mezza età spesso affetti da altre co-patologie. Sorprendentemente, la comprensione della fisiopatologia della IgG4-RD è rapidamente avanzata in questi anni aprendo la strada allo studio di varie terapie biologiche mirate. In prospettiva, queste terapie innovative potrebbero modificare profondamente la gestione della IgG4-RD permettendo di personalizzare l'approccio terapeutico in base al fenotipo clinico di ogni paziente”.

L'incontro lombardo è il primo di quattro appuntamenti che nei prossimi mesi coinvolgeranno altre regioni italiane, con l'obiettivo di raccogliere i bisogni emergenti dai territori e proporre soluzioni operative condivise.

Ufficio stampa Motore Sanità
comunicazione@motoresanita.it
Liliana Carbone – 347 2642114
Stefano Sermoniti – 338 1579457
www.motoresanita.it